



Parrocchia s. Domenico Savio

“LO SPIRITO DELLA VERITÀ CHE PROCEDE DAL PADRE”

*TRACCIA DI RIFLESSIONE PERSONALE
E PER CELLULE DI EVANGELIZZAZIONE*

Domenica 19 maggio 2024
Pentecoste

LECTIO

(Gv 15,26-27; 16,12-15)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso.

Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».



Naturalmente il giorno di Pentecoste avrebbe più significativa la prima lettura, tratta dagli Atti degli Apostoli, che racconta proprio di quel giorno. Il Vangelo riporta semplicemente un passaggio dei discorsi di Gesù nell'Ultima cena dove si parla del Paraclito e che abbiamo letto in abbondanza nelle messe feriali del tempo di Pasqua. Ma è significativo anche questo brano, dove si dice che lo Spirito è uno Spirito di verità, che procede dal Padre e che assisterà i discepoli da allora in poi. La dottrina cristiana sullo Spirito è una miniera ancora in buona parte non valorizzata, soprattutto perché nelle Scritture bisogna recuperarla pezzo per pezzo e non ci sono brani in cui viene “spiegata” completamente.

MEDITATIO

- Cos'è per te lo Spirito Santo? Chi è per te lo Spirito Santo?
- Tu hai già fatto l'esperienza di essere ispirato interiormente dallo Spirito Santo? E di essere mosso dalla coscienza che ti suggerisce qualcosa o ti impedisce altro?
- Cosa significa ‘per te che non “siete capaci di portarne il peso?”’. C'è qualcosa che per te è assolutamente difficile e pesante in materia di fede?
- Quali sono oggi i testimoni dello Spirito? Persone che sembrano particolarmente assistite dallo Spirito di Dio e che fanno cose grandi pur restando umili?

CONTEMPLATIO

Osserviamo più da vicino da questo punto di vista la festa della Pentecoste.

Per la sua preistoria più antica è una festa del raccolto: nel mese di maggio in Palestina il grano arrivava a maturazione; la Pentecoste era la festa di ringraziamento per il raccolto. L'uomo riconosce la fertilità, che avviene con il concorso di cielo e terra, come il miracolo che gli dà la vita e riconosce che la gratitudine è la risposta giusta a questo miracolo. Così il raccolto si trasforma in festa.

Tutto ciò ha davvero perso oggi il suo significato?

La nostra immagine del mondo diviene schizofrenica se la parola Spirito Santo ci fa pensare solo all'interiorità cristiana e il raccolto solo alla tecnica e al mercato.

La Chiesa recita il giorno di Pentecoste un Salmo che dice: «Mandaci il tuo Spirito e tutto sarà creato di nuovo». Con queste parole ci si riferisce innanzitutto allo Spirito creatore, che ha dato vita al mondo e lo mantiene in vita. Sarebbe importante che il giorno di Pentecoste ci rendessimo nuovamente conto di questo: lo Spirito Santo che è sceso sugli apostoli è lo stesso Spirito che ha fatto il mondo.

I problemi del nostro tempo sono dovuti per buona parte al fatto che abbiamo considerato il mondo solo come materia e la materia solo come materiale per le nostre produzioni. E non ci deve meravigliare che un mondo ridotto a semplice materiale diventi inabitabile. Eppure le scienze naturali ci hanno insegnato in maniera quasi inimmaginabile prima quanto la materia sia spirito... una matematica sottile di fronte alla cui grandezza il nostro spirito non può che fermarsi stupito. Quindi è stata proprio la scienza a renderci quasi comprensibile la logica meravigliosa dello spirito creatore.

La Pentecoste dovrebbe diventare per noi anche una festa di ringraziamento per la creazione, [58] un momento di riflessione sulla ragione creatrice che si rivela nella bellezza del mondo anche amore creatore. Il ringraziamento per la creazione potrebbe quindi diventare una riflessione sulla creazione una riflessione sul comportamento conforme alla creazione, che è un comportamento dettato dallo Spirito, un distacco dal materialismo pratico che abusa del mondo e lo distrugge.

(Joseph Ratzinger)

ORATIO

PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO

Spirito che aleggi sulle acque, calma in noi le dissonanze,
i flutti inquieti, il rumore delle parole,
i turbini di vanità, e fa sorgere nel silenzio
la Parola che ci ricrea.

Spirito che in un sospiro sussurri al nostro spirito
il Nome del Padre, vieni a radunare tutti i nostri desideri,
falli crescere in fascio di luce
che sia risposta alla tua luce,
la Parola del Giorno nuovo.

Spirito di Dio,
linfa d'amore dell'albero immenso su cui ci innesti,
che tutti i nostri fratelli ci appaiano come un dono
nel grande Corpo in cui matura la Parola di comunione.

(fr. Pierre-Yves di Taizé)

ACTIO

- In questa Pentecoste ad Asti viene ordinato sacerdote don Stefano Accornero. Rivolgi una preghiera per lui e se ti va, mandagli gli auguri tramite coloro che possono raggiungerlo.
- Prova a ricordare il giorno della tua Cresima e prova a ricordare i sette doni dello Spirito: scegli uno e verifica quanto in te è sviluppato.



APPENDICE: da quando si celebra la Pentecoste?

I cristiani inizialmente chiamarono Pentecoste, il periodo di cinquanta giorni dopo la Pasqua. A quanto sembra, fu Tertulliano, apologista cristiano (155-220), il primo a parlarne come di una festa particolare in onore dello Spirito Santo. Alla fine del IV secolo, la Pentecoste era una festa solenne, durante la quale era conferito il Battesimo a chi non aveva potuto riceverlo durante la veglia pasquale. Le costituzioni apostoliche testimoniano l'Ottava di Pentecoste per l'Oriente, mentre in Occidente compare in età carolingia. L'Ottava liturgica si conservò fino al 1969; mentre i giorni festivi di Pentecoste furono invece ridotti nel 1094, ai primi tre giorni della settimana; ridotti a due dalle riforme del Settecento. All'inizio del XX secolo, fu eliminato anche il lunedì di Pentecoste, che tuttavia è conservato come festa in Francia e nei Paesi protestanti. (da Famiglia Cristiana)